

SCALABRINI BONOMELLI COOP. ONLUS

Bilancio di esercizio al 31-12-2025

Dati anagrafici	
Sede in	VIA TOSIO 1 BRESCIA BS
Codice Fiscale	03108300173
Numero Rea	BS 325366
P.I.	03108300173
Capitale Sociale Euro	85.702
Forma giuridica	SOCIETA' COOPERATIVA
Settore di attività prevalente (ATECO)	889909
Società in liquidazione	no
Società con socio unico	no
Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento	no
Appartenenza a un gruppo	no
Numero di iscrizione all'albo delle cooperative	03108300173

Stato patrimoniale

	31-12-2025	31-12-2024
Stato patrimoniale		
Attivo		
A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti	50	50
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali	5.326	13.315
II - Immobilizzazioni materiali	1.430.015	906.712
III - Immobilizzazioni finanziarie	18.025	16.500
Totale immobilizzazioni (B)	1.453.366	936.527
C) Attivo circolante		
II - Crediti		
esigibili entro l'esercizio successivo	759.404	695.557
esigibili oltre l'esercizio successivo	12.247	11.682
Totale crediti	771.651	707.239
IV - Disponibilità liquide	280.338	31.150
Totale attivo circolante (C)	1.051.989	738.389
D) Ratei e risconti	28.456	15.380
Totale attivo	2.533.861	1.690.346
Passivo		
A) Patrimonio netto		
I - Capitale	85.702	72.602
IV - Riserva legale	181.837	155.493
VI - Altre riserve	738.808	696.107
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	155.069	87.812
Totale patrimonio netto	1.161.416	1.012.014
B) Fondi per rischi e oneri	268.999	32.599
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	164.498	125.592
D) Debiti		
esigibili entro l'esercizio successivo	524.032	435.851
esigibili oltre l'esercizio successivo	403.757	84.290
Totale debiti	927.789	520.141
E) Ratei e risconti	11.159	-
Totale passivo	2.533.861	1.690.346

Conto economico

	31-12-2025	31-12-2024
Conto economico		
A) Valore della produzione		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	3.359.065	2.832.034
5) altri ricavi e proventi		
contributi in conto esercizio	53.304	75.758
altri	75.030	54.013
Totale altri ricavi e proventi	128.334	129.771
Totale valore della produzione	3.487.399	2.961.805
B) Costi della produzione		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	92.954	41.165
7) per servizi	958.386	970.028
8) per godimento di beni di terzi	408.256	323.702
9) per il personale		
a) salari e stipendi	1.023.922	931.542
b) oneri sociali	283.995	264.892
c), d), e) trattamento di fine rapporto, trattamento di quiescenza, altri costi del personale	91.703	83.030
c) trattamento di fine rapporto	67.646	62.011
d) trattamento di quiescenza e simili	-	1.825
e) altri costi	24.057	19.194
Totale costi per il personale	1.399.620	1.279.464
10) ammortamenti e svalutazioni		
a), b), c) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali e materiali, altre svalutazioni delle immobilizzazioni	47.834	46.456
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	7.989	13.315
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	39.845	33.141
d) svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	3.066	19.621
Totale ammortamenti e svalutazioni	50.900	66.077
13) altri accantonamenti	220.000	-
14) oneri diversi di gestione	154.877	145.636
Totale costi della produzione	3.284.993	2.826.072
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	202.406	135.733
C) Proventi e oneri finanziari		
16) altri proventi finanziari		
d) proventi diversi dai precedenti		
altri	4	1
Totale proventi diversi dai precedenti	4	1
Totale altri proventi finanziari	4	1
17) interessi e altri oneri finanziari		
altri	13.231	17.223
Totale interessi e altri oneri finanziari	13.231	17.223
Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis)	(13.227)	(17.222)
Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D)	189.179	118.511
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
imposte correnti	34.110	30.699
Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	34.110	30.699
21) Utile (perdita) dell'esercizio	155.069	87.812

Nota integrativa al Bilancio di esercizio chiuso al 31-12-2025

Nota integrativa, parte iniziale

ISig.re Socie e sig.ri Soci

come a Voi noto, la cooperativa svolge attività sociali e progetti di utilità sociale, con particolare attenzione all'Housing sociale ed all'uscita dalla marginalità di persone bisognose ed in situazioni disagio sociale.

Riassumendo brevemente, in quest'ambito la cooperativa ha perseguito l'obiettivo di fornire opportunità abitative ed assistenza sociale finalizzata al reinserimento sociale ed allo sviluppo dell'autonomia abitativa tramite:

- immobili di proprietà nei comuni di Nuvolera, Ghedi, Gardone Val Trompia, Sarezzo, Villa Carcina, Quinzano, Pontoglio, Leno;
- gli immobili in Brescia detenuti con contratto di locazione e destinati ad attività di accoglienza per persone in disagio soci-abitativo e con il fine primario, come detto del reinserimento sociale e lo sviluppo dell'autonomia abitativa, quali:
- la struttura Marcolini Facella in via Grazzine 14,
- la struttura Marcolini Bevilacqua in via Caduti del Lavoro,
- la struttura denominata "Casa Mater" in via S. Emiliano 30;
- la struttura di accoglienza denominata "Casa Rosa" in via Gabriele Rosa 39;
- la struttura di accoglienza denominata "Casa Ospitale" presso l'omonima Cascina Ospitale in Rezzato.

Nel corso degli ultimi mesi del 2025, la cooperativa ha ulteriormente ampliato le proprie strutture destinate all'accoglienza, acquistando un immobile in Buffalora via Lodovico Ballardini n. 4 e un immobile in Brescia via Giuseppe Saleri 80 (ex Hotel Benedetta).

In maniera collegata e strettamente connessa all'attività di housing sociale è proseguita l'attività sociale di assistenza ed accompagnamento di persone che si "trovano in strada", anche donne e uomini segnalati dal Comune di Brescia, per la ricerca di lavoro e di altri bisogni contingenti e per la predisposizione di pratiche amministrative, nonché per la formazione, in particolare linguistica. Prosegue, infine, il proficuo rapporto collaborativo con la Congrega di Carità Apostolica con il progetto "portierato sociale" finalizzato al mantenimento della socialità ed autonomia di persone sole, anziane, ma ancora autosufficienti residenti nell'immobile in vicolo San Clemente a Brescia.

Inoltre, prosegue il progetto di sviluppo dell'attività di agricoltura sociale presso i due terreni in comune di Collebeato con lo scopo di formare ed avviare all'attività lavorativa persone che escono da situazioni di forte marginalità, persone che trovano nel lavoro della terra uno strumento di "rinascita e rigenerazione del loro progetto di vita". Attività di agricoltura sociale che ha trovato il suo ampliamento e consolidamento nella collaborazione con l'Azienda agricola Cascina Ospitale Srl e presso l'omonima Cascina Ospitale in via Bronzetti 8 nel Comune di Rezzato. Qui le persone assistite dalla cooperativa possono trovare opportunità di avviamento ad un'attività lavorativa momenti di formazione pratica.

E' proseguita anche l'attività di assistenza a persone immigrate richiedenti asilo, presso il CAS all'interno della Struttura Marcolini Bevilacqua, oggetto di convenzione con la Prefettura di Brescia. La Convenzione è stata rinnovata nel corso del 2025.

Il bilancio viene redatto in forma abbreviata in quanto non sono stati superati, per due esercizi consecutivi, i limiti previsti dall'art. 2435-bis del codice civile, ossia due dei seguenti limiti:

- totale dell'attivo dello stato patrimoniale: 4.400.000 euro;
- ricavi delle vendite e delle prestazioni: 8.800.000 euro;
- dipendenti occupati in media durante l'esercizio: 50 unità

Il bilancio risulta conforme a quanto previsto dagli articoli 2423 e seguenti del codice civile ed ai principi contabili nazionali pubblicati dall'Organismo Italiano di Contabilità; esso rappresenta, pertanto, con chiarezza ed in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società ed il risultato economico dell'esercizio.

Il contenuto dello stato patrimoniale e del conto economico è quello previsto dagli articoli 2424 e 2425 del codice civile.

La nota integrativa, redatta ai sensi dell'art. 2427 del codice civile, contiene inoltre tutte le informazioni utili a fornire una corretta interpretazione del bilancio.

Nel presente documento verranno inoltre fornite le informazioni richieste dai numeri 3 e 4 dell'art. 2428 del codice civile, in quanto, come consentito dall'art. 2435-bis del codice civile, non è stata redatta la relazione sulla gestione.

Il presente bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2025 evidenzia un'utile di esercizio pari ad euro 155.069.

Continuità aziendale – Art. 2423 –bis Codice Civile

Al riguardo di quanto in argomento, le disposizioni ex art. 2423-bis Codice Civile nonché i vigenti Principi Contabili (OIC 11) obbligano gli Amministratori, in primis, ad esprimere la verifica della sussistenza della cosiddetta "continuità aziendale" (going concern).

I drammatici eventi straordinari, il conflitto fra la Russia e l'Ucraina in corso dal 24 febbraio 2022, il conflitto Israele-Palestinese in corso dal 07/10/2023 e l'attacco all'Iran che ha preso avvio il 28 febbraio 2026 con un'operazione militare congiunta da parte di Stati Uniti e Israele, non hanno impattato sull'attività sociale sebbene abbiano contribuito, a livello macroeconomico, da una parte a generare forte tensione sui prezzi energetici e, dall'altra, ad alimentare la perniciosa spirale inflattiva.

Per quanto concerne la dinamica dei prezzi di natura energetica, la situazione corrente e la prospettiva evidenziano una fase di aumento dei costi in argomento, sia per il gas che per l'energia elettrica e ciò con indubbi gravami sui conti aziendali.

Pertanto, si ritiene che la società possa continuare, a pieno titolo e come già avvenuto per i precedenti esercizi dopo aver esperito le doverose valutazioni di carattere endogeno ed esogeno, a beneficiare della continuità aziendale, non emergendo alcuna significativa incertezza in ordine all'attestata continuità.

Quindi, in riferimento alle disposizioni ordinarie dell'art. 2423-bis, comma 1 n. 1 codice civile e al documento OIC 11, anche in forza delle superiori considerazioni, si attesta che i criteri utilizzati nella formazione del bilancio al 31/12/2025, come in prosieguo dettagliato, non si discostano dai medesimi utilizzati per la formazione del bilancio del precedente esercizio e, conseguentemente, la valutazione delle voci è stata fatta nella prospettiva della continuazione dell'attività aziendale in quanto non emergono parametri, e/o segnali e/o indicazioni che identifichino incertezze sull'azienda di continuare a costituire un complesso economico funzionante destinato alla produzione di reddito per un prevedibile arco temporale futuro, relativo a un periodo di almeno 12 mesi dalla data di riferimento del bilancio.

Adeguatezza degli assetti organizzativi ai sensi dell'art. 375 del Codice della Crisi dell'insolvenza (DLgs. 14/2019) nonché dell'art. 2086 del c.c

L'art. 375 del Codice della crisi e dell'insolvenza (D.lgs. 12 Gennaio 2019 n. 14), che ha modificato l'art. 2086 del c.c., ponendo a carico dell'imprenditore che operi in forma societaria o collettiva, il dovere di istituire un assetto organizzativo, amministrativo e contabile adeguato alla natura e alle dimensioni dell'impresa, anche in funzione della rilevazione tempestiva della crisi e di attivarsi per l'adozione e l'attuazione di uno degli strumenti previsti dall'ordinamento per il superamento della crisi e il recupero della continuità aziendale. In tal senso, stante il combinato disposto degli artt. 2086 e 2475 primo comma c.c., si prevede, a carico degli amministratori delle Società, l'obbligo di istituire un assetto organizzativo, amministrativo e contabile adeguato alla natura e alle dimensioni dell'impresa che, in seguito alle modifiche all'art.3 del DLgs. 14/2019, del 17 giugno 2022, ha trovato una più specifica declinazione operativa in relazione alle rilevazioni, alle verifiche e alle informazioni da ricavare per assicurare la conformità della cooperativa al Codice della Crisi. Alla luce delle recenti modifiche introdotte dal DLgs. 83/2022, entrate in vigore il 15 Luglio 2022, della tipologia di attività svolta, delle dimensioni aziendali nonché dell'attuale contesto economico generale, il CdA di Scalabrini Bonomelli ha implementato gli assetti organizzativi, amministrativi e contabili adottati dalla cooperativa e sottoposti a successiva verifica, con apposita check-list, attraverso la quale sono state ricavate anche le informazioni necessarie a utilizzare la lista di controllo particolareggiata di cui all'art. 3 comma 3 lett c) del Dlgs 14/2019 (Codice della Crisi). Per svolgere tale analisi si è tenuto conto anche del documento di ricerca del CND CED del 07/07/2023, denominato "Assetti organizzativi, amministrativi e contabili: profili civilistici e aziendalistici" ove viene ribadito che gli assetti devono essere ritenuti adeguati a condizione della natura e delle dimensioni dell'impresa seguendo una regola di proporzionalità con l'istituzione di protocolli organizzativi più semplici. La cooperativa mantiene aggiornato un prospetto di cash flow sui 12 mesi a venire

Principi di redazione

La valutazione delle voci di bilancio è avvenuta nel rispetto del principio della prudenza, della rilevanza e nella prospettiva di continuazione dell'attività.

Ai sensi dell'art. 2423-bis, comma 1, punto 1-bis del codice civile, la rilevazione e la presentazione delle voci è effettuata tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto. Nella redazione del bilancio d'esercizio gli oneri e i proventi sono stati iscritti secondo il principio di competenza indipendentemente dal momento della loro manifestazione numeraria e sono stati indicati esclusivamente gli utili realizzati alla data di chiusura dell'esercizio. Si è peraltro tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio, anche se conosciuti dopo la chiusura di questo.

La valutazione degli elementi componenti le singole voci delle attività o passività è avvenuta separatamente, per evitare che i plusvalori di alcuni elementi possano compensare i minusvalori di altri.

Struttura e contenuto del prospetto di bilancio

Lo stato patrimoniale, il conto economico e le informazioni di natura contabile contenute nella presente nota integrativa sono conformi alle scritture contabili, da cui sono stati direttamente desunti.

Ai sensi dell'art. 2424 del codice civile si conferma che non esistono elementi dell'attivo o del passivo che ricadano sotto più voci del prospetto di bilancio.

Casi eccezionali ex art. 2423, quinto comma, del Codice Civile

Non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'art. 2423, commi 4 e 5 del codice civile.

Criteri di valutazione applicati

I criteri applicati nella valutazione delle voci di bilancio e nelle rettifiche di valore sono conformi alle disposizioni del codice civile e alle indicazioni contenute nei principi contabili emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità. Gli stessi inoltre non sono variati rispetto all'esercizio precedente.

Ai sensi dell'art. 2427, comma 1, n. 1 del codice civile si illustrano i più significativi criteri di valutazione adottati nel rispetto delle disposizioni contenute all'art. 2426 del codice civile, con particolare riferimento a quelle voci di bilancio per le quali il legislatore ammette diversi criteri di valutazione e di rettifica o per le quali non sono previsti specifici criteri.

La società, alla data di chiusura dell'esercizio, non detiene crediti o debiti in valuta estera.

Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti

I crediti verso soci sono valutati al valore nominale che corrisponde al presumibile valore di realizzo.

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali sono originariamente iscritte al costo di acquisto comprensivo degli oneri accessori. Il costo originario viene sistematicamente ridotto in ogni esercizio, a titolo di ammortamento, in funzione della residua possibilità di utilizzazione.

Le immobilizzazioni che, alla data di chiusura dell'esercizio, risultino durevolmente di valore inferiore a quello di iscrizione, vengono iscritte a tale minor valore e la differenza viene imputata a conto economico come svalutazione. Qualora vengano meno i motivi della rettifica effettuata il valore originario viene ripristinato.

Le spese di manutenzione e migliorie su beni di terzi sono espese alla voce "Altre immobilizzazioni immateriali" ed ammortizzate in modo sistematico al minore tra il periodo di prevista utilità futura e quello risultante dal contratto di locazione.

Il costo delle immobilizzazioni immateriali è rettificato quando specifiche leggi consentono o obbligano la rivalutazione delle immobilizzazioni per adeguarle, anche se solo in parte, al mutato potere di acquisto delle monete.

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali sono originariamente iscritte al costo di acquisto o di produzione.

Il costo d'acquisto include gli oneri accessori ed è rettificato delle rivalutazioni monetarie effettuate ai sensi di legge.

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte al netto dei rispettivi ammortamenti cumulati. Questi vengono imputati al conto economico in modo sistematico e costante, sulla base di aliquote ritenute rappresentative della stimata vita utile basata sulla residua possibilità di utilizzazione dei cespiti (sulla base delle aliquote fiscalmente consentite dal D.M. 31 dicembre 1988 per i cespiti acquistati a partire dall'esercizio 1989 e dal D.M. 29 ottobre 1974 per quelli acquistati negli esercizi precedenti. Le aliquote ordinarie sono state accelerate per ripartire il costo del cespite sulla stimata vita utile basata sulla residua possibilità di utilizzazione (Es: caratteristiche del processo produttivo, natura del cespite ecc.) In particolare le aliquote ordinarie e anticipate sono successivamente dettagliate in sede di commento alle voci di stato patrimoniale.

Le immobilizzazioni che, alla data di chiusura dell'esercizio, risultino durevolmente di valore inferiore a quello di iscrizione, vengono ridotte a tale minor valore e la differenza viene imputata a conto economico come svalutazione. Qualora vengano meno i motivi della rettifica effettuata per perdite durevoli di valore viene ripristinato il valore originario.

Le *attrezzature industriali e commerciali* sono iscritte ad un valore costante in quanto vengono costantemente rinnovate, rappresentano un importo scarsamente rilevante rispetto al bilancio nel suo complesso e non vi sono variazioni significative nella loro entità, composizione e valore.

I *costi d'ampliamento, ammodernamento e miglioramento dei cespiti* vengono capitalizzati quando aumentano in maniera tangibile e significativa la capacità, la produttività, la sicurezza o la vita utile dei cespiti cui si riferiscono. Qualora tali costi non producano i predetti effetti vengono considerati "manutenzione ordinaria" e addebitati a conto economico secondo il principio di competenza.

Gli ammortamenti dei beni gratuitamente devolvibili o comunque legati a regime di concessione sono calcolati a quote costanti sulla base della durata del contratto di concessione. Inoltre i costi di manutenzione, sostituzione e ripristino sono ripartiti sul periodo d'uso accreditando il fondo rinnovamento

Terreni

I terreni, non esaurendo nel tempo la loro utilità, non sono stati ammortizzati.

Immobilizzazioni finanziarie

Nelle immobilizzazioni finanziarie sono inclusi unicamente elementi patrimoniali destinati ad essere utilizzati durevolmente. Di seguito esponiamo i principi contabili e i criteri di valutazione delle voci più rilevanti:

Partecipazioni

Tutte le partecipazioni iscritte in bilancio sono state valutate con il metodo del costo, dove per costo s'intende l'onere sostenuto per l'acquisto, indipendentemente dalle modalità di pagamento, comprensivo degli eventuali oneri accessori (commissioni e spese bancarie, bolli, intermediazione bancaria, ecc.).

Crediti e debiti

I *crediti* sono iscritti al presunto valore di realizzo. L'adeguamento del valore nominale dei crediti al valore presunto di realizzo è ottenuto mediante apposito fondo svalutazione crediti, tenendo in considerazione l'anzianità dei crediti e le condizioni economiche generali di settore.

I *debiti* sono esposti al loro valore nominale.

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide sono iscritte al valore nominale.

Ratei e risconti

I ratei e i risconti sono calcolati secondo il principio della competenza economica e temporale, in applicazione del principio di correlazione dei costi e dei ricavi.

Fondi per Rischi ed Oneri

Gli accantonamenti per rischi ed oneri sono destinati alla copertura di oneri di natura determinata, di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio sono indeterminati o l'ammontare o la data di sopravvenienza.

Il Fondo di Quiescenza ed Obblighi simili accoglie i fondi di pensione integrativa derivanti da accordi aziendali, interaziendali o collettivi per il personale dipendente ed accoglie i fondi di indennità per cessazione di rapporti di collaborazione coordinata e continuativa.

Patrimonio netto

Le voci sono esposte in bilancio al loro valore contabile secondo le indicazioni contenute nel principio contabile OIC 28.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato è determinato in conformità di quanto previsto dall'art. 2120 del codice civile e dai contratti di lavoro vigenti e copre le spettanze dei dipendenti maturate alla data del bilancio. Tale passività è soggetta a rivalutazione come previsto dalla normativa vigente.

Costi e ricavi

I costi e i ricavi sono esposti in bilancio secondo i principi della prudenza e della competenza con rilevazione dei relativi ratei e risconti. I ricavi e i proventi sono iscritti al netto dei resi, degli sconti, abbuoni e premi nonché delle imposte direttamente connesse con la vendita dei prodotti e la prestazione dei servizi.

I costi e gli oneri sono iscritti al netto di eventuali resi, sconti, abbuoni e premi, nonché delle imposte direttamente connesse con l'acquisto dei beni o delle prestazioni.

Imposte

Le imposte sul reddito dell'esercizio sono determinate sulla base di una realistica previsione degli oneri di imposta da assolvere, in applicazione della vigente normativa fiscale; il debito previsto, tenuto conto degli anticipi versati e delle ritenute d'acconto subite a norma di legge, viene iscritto nella voce "Debiti Tributari" nel caso risulti un debito netto e nella voce crediti tributari nel caso risulti un credito netto.

In caso di differenze temporanee tra le valutazioni civilistiche e fiscali, viene iscritta la connessa fiscalità differita. Così come previsto dal principio contabile OIC 25, le imposte anticipate, nel rispetto del principio della prudenza, sono iscritte solo se sussiste la ragionevole certezza del loro futuro recupero.

Eventuali variazioni di stima (comprese le variazioni di aliquota) vengono allocate tra le imposte a carico dell'esercizio.

Non sono effettuati accantonamenti di imposte differite a fronte di fondi o riserve tassabili a causa delle scarse probabilità di distribuire la riserva ai soci.

Altre informazioni

Operazioni con obbligo di retrocessione a termine

La società, ai sensi dell'art.2427 n. 6-ter del codice civile, attesta che nel corso dell'esercizio non ha posto in essere alcuna operazione soggetta all'obbligo di retrocessione a termine.

ESG

Negli ultimi anni, le questioni ambientali e la crescente volontà politica di agire hanno visto l'evoluzione delle tematiche ESG da una parola d'ordine aziendale a un aspetto critico delle operazioni di un'azienda. Oltre a svolgere un ruolo nelle decisioni riguardo fusioni, acquisizioni e disinvestimenti, la ricerca ha evidenziato un legame positivo tra le tematiche ESG e la performance finanziaria o la creazione di valore. I fattori ESG sono diventati sempre più fondamentali per gli investitori e i punteggi di responsabilità sociale delle aziende li hanno aiutati a evitare organizzazioni con un alto livello di rischio finanziario o pratiche commerciali discutibili.

L'acronimo ESG si riferisce a tre aree principali, precisamente Environmental (ambiente), Social (società) e Governance. Ogni pilastro fa riferimento a un insieme specifico di criteri come l'impegno ambientale, il rispetto dei valori aziendali e se un'azienda agisce con accuratezza e trasparenza o meno. Diamo conto delle attività relative a questi aspetti nel bilancio sociale.

Nota integrativa abbreviata, attivo

Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti

Trattasi della sottoscrizione del capitale da parte di due soci volontari (n.2 quote da euro 25,00 cad). I riferimenti anagrafici sono indicati nel libro soci.

Immobilizzazioni

Movimenti delle immobilizzazioni

Nel presente paragrafo della nota integrativa si analizzano i movimenti riguardanti le immobilizzazioni immateriali, materiali e finanziarie.

Per ciascuna voce delle immobilizzazioni è stato specificato:

- il costo storico;
- le precedenti rivalutazioni, svalutazioni ed ammortamenti delle immobilizzazioni esistenti all'inizio dell'esercizio;
- le acquisizioni, gli spostamenti da una voce ad un'altra, le alienazioni e le eliminazioni avvenute nell'esercizio;
- le rivalutazioni, le svalutazioni e gli ammortamenti effettuati nell'esercizio;
- la consistenza finale dell'immobilizzazione.

	Immobilizzazioni immateriali	Immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni finanziarie	Totale immobilizzazioni
Valore di inizio esercizio				
Costo	41.896	1.154.319	16.500	1.212.715
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	28.581	247.607		276.188
Valore di bilancio	13.315	906.712	16.500	936.527
Variazioni nell'esercizio				
Incrementi per acquisizioni	-	563.948	1.525	565.473
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)	-	1.600	-	1.600
Ammortamento dell'esercizio	7.989	39.845		47.834
Totale variazioni	(7.989)	522.503	1.525	516.039
Valore di fine esercizio				
Costo	41.896	1.717.467	18.025	1.777.388
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	36.570	287.452		324.022
Valore di bilancio	5.326	1.430.015	18.025	1.453.366

Immobilizzazioni immateriali

Movimenti delle immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte al costo di acquisto, comprensivo degli oneri accessori, e sono sistematicamente ammortizzate in funzione della loro residua possibilità di utilizzazione economica.

Si evidenzia che non è stato necessario operare svalutazioni ex art. 2426, comma1, n.3 del Codice Civile in quanto non sono stati riscontrati indicatori di potenziali perdite durevoli di valore.

Non sono iscritti costi di impianto e ampliamento, pubblicità con utilità pluriennale, avviamento.

Le migliorie su beni di terzi sono ammortizzate con aliquote dipendenti dalla durata del contratto di servizio.

Immobilizzazioni materiali

Movimenti delle immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali iscritte al costo di acquisto e rettificate dai corrispondenti fondi di ammortamento. Nel valore di iscrizione in bilancio si è tenuto conto degli oneri accessori e dei costi sostenuti per l'utilizzo dell'immobilizzazioni.

Le quote di ammortamento, imputate a conto economico, sono state calcolate in base all'utilizzo, la destinazione e la durata economico-tecnica dei cespiti, sulla base del criterio della residua possibilità di utilizzazione, criterio che abbiamo ritenuto ben rappresentato dalle medesime aliquote, non modificate rispetto all'esercizio precedente e ridotte alla metà nell'esercizio di entrata in funzione del bene.

I beni di costo unitario sino ad euro 516.46, suscettibili di autonoma utilizzazione, sono stati ammortizzati sulla base della loro residua possibilità di utilizzazione. Gli eventuali superammortamenti/iperammortamenti effettuati esclusivamente in applicazione della normativa fiscale, vengono dedotti in sede di dichiarazione dei redditi, rilevando in bilancio le relative imposte differite

Immobilizzazioni finanziarie

Movimenti di partecipazioni, altri titoli e strumenti finanziari derivati attivi immobilizzati

Si tratta di partecipazioni in altre imprese quali:

- CGM Finance per euro 5.000;
- Immobiliare Sociale Bresciana cooperativa sociale per euro 1.500;
- Infrastrutture Sociali di euro 1.500,00;
- Azienda Agricola Cascina Ospitale srl di euro 10.000,00 che rappresenta il 100% del capitale sociale
- Coop Brescia est di euro 25;

	Partecipazioni in altre imprese	Totale Partecipazioni
Valore di inizio esercizio		
Costo	16.500	16.500
Valore di bilancio	16.500	16.500
Variazioni nell'esercizio		
Incrementi per acquisizioni	1.525	1.525
Totale variazioni	1.525	1.525
Valore di fine esercizio		
Costo	18.025	18.025
Valore di bilancio	18.025	18.025

Attivo circolante

Crediti iscritti nell'attivo circolante

I crediti sono iscritti al valore di presumibile realizzo, ossia al valore nominale ridotto delle svalutazioni effettuate a fronte delle stime di inesigibilità, che nel caso della cooperativa riguardano esclusivamente utenti assistiti, che per ragioni conseguenti alla loro situazione sociale o alle difficoltà a reinserirsi nel tessuto socio-lavorativo non sono riusciti a pagare anche il minimo contributo richiesto per il godimento dell'alloggio. La svalutazione dei crediti o anche l'appostamento a perdita viene fatta solo quanto il credito è risultato inesigibile sia per l'espletamento di una eventuale azione di recupero, sia per l'irreperibilità della persona interessata, sia anche perché la cooperativa ha ritenuto di non richiedere il contributo insoluto come forma indiretta di sostegno alla persona in stato di disagio.

Nelle tabelle seguenti vengono riportati, distintamente per ciascuna voce, l'ammontare dei crediti specifica indicazione della natura. Inoltre i Crediti sono suddivisi in base alla relativa scadenza.

Nell'anno 2025 si è provveduto, come già detto, a imputare a perdite su crediti, i crediti verso le persone assistite ormai divenuti inesigibili e dopo aver esperito tutte le azioni finalizzate alla riscossione del credito e dopo aver constatato che l'utente assistito nell'ambito di progetti di housing sociale, dopo aver lasciato l'immobile occupato, era ormai irreperibile, per euro complessivi 39.461 e accantonare la somma complessiva di euro 3.066 a Fondo Svalutazione Crediti, per le medesime motivazioni dei crediti imputati a perdita.

Descrizione	Italia	Altri Paesi UE	Resto d'Europa	Resto del Mondo
Crediti	771.651	-	-	-
Importo esigibile entro l'es. successivo	759.404	-	-	-
Importo esigibile oltre l'es. succ. entro 5 anni	12.247	-	-	-
Importo esigibile oltre 5 anni	-	-	-	-

La voce Crediti verso Clienti (persone assistite) esigibili entro l'esercizio ammonta ad euro 613.338 al netto del fondo svalutazione crediti di euro 24.608.

La voce Crediti Tributari esigibile entro l'esercizio è composta dal Credito IVA di euro 134.107

La voce "Crediti verso Altri" esigibili oltre i 12 mesi è composta dai depositi cauzionali vari per euro 1.650 e da crediti v/dipendenti per tassazione ristorni per euro 1.597 e Credito verso Cascina Ospitale per euro 9.000

Si precisa altresì che non esistono crediti di durata residua superiore a cinque anni.

Disponibilità liquide

La composizione della voce Disponibilità liquide e la variazione rispetto al precedente esercizio è analizzata nel prospetto seguente:

Le "Disponibilità liquide" sono valutate al valore nominale,

Si presentano di seguito le variazioni intervenute nella consistenza della voce.

Il saldo rappresenta le disponibilità liquide e l'esistenza di numerario e di valori alla data di chiusura dell'esercizio

Ratei e risconti attivi

I ratei e risconti sono stati determinati secondo il principio della competenza economica e temporale avendo cura di imputare all'esercizio in chiusura le quote di costi e ricavi ad esso pertinenti.

Misurano proventi e oneri la cui competenza è anticipata o posticipata rispetto alla manifestazione numeraria e/o documentale; essi prescindono dalla data di pagamento o riscossione dei relativi proventi e oneri, comuni a due o più esercizi e ripartibili in ragione del tempo.

La composizione dei risconti attivi è prevalentemente relativa a costi per premi assicurativi.

Nota integrativa abbreviata, passivo e patrimonio netto

Patrimonio netto

Di seguito il prospetto delle variazioni che hanno interessato le voci del Patrimonio netto.

	Saldo al 31/12/2024	Variazioni	Saldo al 31/12/2025
Capitale	72.602	13.100	85.702
Riserva legale	155.493	26.344	181.837
Riserva indivisibile	696.109	42.699	738.808
Varie altre riserve	-2	2	0
Totale altre riserve	696.107	42.701	738.808
Utile (perdita) dell'esercizio	87.812	67.257	155.069
Totale patrimonio netto	1.012.014	149.402	1.161.416

	Saldo al 31/12/2024	Variazioni	Saldo al 31/12/2025
I Capitale	72.602	13.100	85.702
II Riserva da sovrapp. azione	0	0	0
III Riserve di rivalutazione	0	0	0
IV Riserva legale	155.493	26.344	181.837
V Riserve statutarie	0		0
VI Altre riserve	696.107	42.701	738.808
VII Riserva oper.i flussi finanziari	0		0
VIII Utili (perdite) a nuovo	0	0	0
IX Utile dell'esercizio	87.812	67.257	155.089
IX Perdita dell'esercizio	0	0	0
Totale	1.012.014	149.402.	1.161.416

Il Capitale Sociale composto da:

- Capitale Sociale per euro 4.925.
- Capitale Sociale da Ristorni per euro 30.408.
- Capitale Sociale da soci finanziatori per euro 50.000
- Capitale sociale da rivalutazione 368.
- Riserva Legale è pari ad euro 181.837
- Riserva Indivisibile è pari ad euro 738.808

Fondi per rischi e oneri

Sono istituiti a fronte di oneri o debiti di natura determinata e di esistenza probabile o già certa alla data di chiusura del bilancio, ma dei quali, alla data stessa, sono indeterminati o l'importo o la data di sopravvenienza.

Nell'esercizio 2023 alla voce "Altri Fondi" è stato istituito il "fondo sostegno ed aiuto ad utenti", che raccoglie contributi che vengono messi a disposizione degli utenti della cooperativa in difficoltà economiche, anche per sopperire al pagamento dei canoni d'affitto.

La voce "altri fondi" per rischi ed oneri comprende accantonamenti per manutenzioni cicliche su immobili di proprietà e di terzi nonché accantonamenti per adeguamento CCNL

	Saldo al 31/12/2024	Accantonamenti	Utilizzi	Saldo al 31/12/2025
Fondo per rinnovo contratto di lavoro	20.000	18.500	0	38.500
Fondo per manutenzioni cicliche su immobili	8.220	220.000	0	8.220
Fondo sostegno e aiuto utenti	4.379	0	2.100	2.279
Totali	32.599	238.500	2.100	268.999

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il TFR è calcolato conformemente all'art. 2120 del Codice Civile, tenuto conto delle disposizioni legislative e delle specificità dei contratti e delle categorie professionali, e comprende le quote annue maturate e le rivalutazioni effettuate sulla base dei coefficienti ISTAT.

L'ammontare del fondo è rilevato al netto degli acconti erogati e delle quote utilizzate per la cessazione del rapporto di lavoro intervenute nel corso dell'esercizio e rappresenta il debito certo nei confronti dei lavoratori dipendenti alla data di chiusura dell'esercizio.

Il fondo accantonato rappresenta l'effettivo debito della società al 31.12.2025 per i dipendenti in forza a tale data, al netto degli anticipi corrisposti

	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato
Valore di inizio esercizio	125.592
Variazioni nell'esercizio	
Accantonamento nell'esercizio	57.937
Utilizzo nell'esercizio	19.031
Totale variazioni	38.906
Valore di fine esercizio	164.498

Debiti

I debiti sono iscritti al valore nominale (o di estinzione).

I debiti verso i fornitori di euro 242.000 sono iscritti al netto degli sconti commerciali; gli sconti cassa sono invece rilevati al momento del pagamento. Il valore di tali debiti è stato rettificato, in occasione di resi o abbuoni (rettifiche di fatturazione), nella misura corrispondente all'ammontare con la controparte.

La voce Debiti tributari di euro 4.476 accoglie le passività per ritenute su personale dipendente e ritenute su lavoratori autonomi.

La voce Debiti previdenziali di euro 60.938 accoglie le passività per oneri sociali e assicurativi del personale dipendente.

La voce altri "Debiti diversi" esigibili entro i 12 mesi di euro 216.619 comprende:

- debiti verso il personale dipendente per la mensilità di dicembre e oneri differiti per euro 185.305;

La voce altri Debiti diversi esigibili oltre i 12 mesi di euro 31.314, comprende debiti per cauzioni e altri debiti.

La voce Debiti v/banche esigibili entro i 12 mesi per mutui e finanziamenti è di euro 74.762

La voce Debiti v/banche esigibili oltre i 12 mesi per mutui e finanziamenti è di euro 228.994

descrizione	importo
- Finanziamento CGM finance 1877	83.333
- Finanziamento CGM finance 1913	190.00
- Mutuo 5305060	30.423
Totale	303.756

Tra i debiti esigibili oltre i 12 mesi si evidenzia il finanziamento soci infruttifero di euro 100.000.

Nota integrativa abbreviata, conto economico

Il conto economico evidenzia il risultato economico dell'esercizio.

Esso fornisce una rappresentazione delle operazioni di gestione, mediante una sintesi dei componenti positivi e negativi di reddito che hanno contribuito a determinare il risultato economico. I componenti positivi e negativi di reddito, iscritti in bilancio secondo quanto previsto dall'art. 2425-bis del codice civile, sono distinti secondo l'appartenenza alle varie gestioni: caratteristica, accessoria e finanziaria.

L'attività caratteristica identifica i componenti di reddito generati da operazioni che si manifestano in via continuativa e nel settore rilevante per lo svolgimento della gestione, che identificano e qualificano la parte peculiare e distintiva dell'attività economica svolta dalla società, per la quale la stessa è finalizzata.

L'attività finanziaria è costituita da operazioni che generano proventi e oneri di natura finanziaria.

In via residuale, l'attività accessoria è costituita dalle operazioni che generano componenti di reddito che fanno parte dell'attività ordinaria ma non rientrano nell'attività caratteristica e finanziaria

Valore della produzione

I Ricavi sono iscritti in bilancio per competenza, al netto di resi, abbuoni, sconti e premi, nonché delle imposte direttamente connesse con agli stessi. Per quanto concerne la cessione di beni, i relativi ricavi sono iscritti quando si è verificato il passaggio sostanziale e non formale del titolo di proprietà, assumendo i termini contrattuali quale parametro di riferimento, ed ove non presente il trasferimento sostanziale dei rischi e dei benefici.

I ricavi derivanti dalle prestazioni di servizi sono iscritti quando il servizio è reso, ovvero quando la prestazione è stata effettuata.

I contributi in conto esercizio, rilevati per competenza nell'esercizio in cui è sorto con certezza il diritto alla percezione, sono indicati nell'apposita voce in quanto integrativi dei ricavi della gestione caratteristica e/o a riduzione dei costi ed oneri della gestione caratteristica.

La ripartizione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni è così riepilogabile, in base alle categorie di attività.

Descrizione	Dettaglio	Importo	Italia	Altri Paesi UE	Resto d'Europa	Resto del Mondo
<i>ricavi delle vendite e delle prestazioni</i>						
	Corrispettivi Foresteria	35.568	35.568	-	-	-
	Housing sociale v/non soci	341.290	341.290	-	-	-
	Prestazioni sociali Congrega	24.000	24.000	-	-	-
	Prestazioni sociali Comune BS	2.354.873	2.354.873	-	-	-
	Prestazioni sociali Prefettura	471.864	471.864	-	-	-
	Rimborso utenze	28.802	28.802	-	-	-
	Ricavi settore WEB	375	375	-	-	-
	Contributi altri Comuni per affitti	8.990	8.990	-	-	-
	Soggiorno Foresteria	6.588	6.588	-	-	-
	Dormitorio notturno	10.987	10.987	-	-	-
	Rimborso pocket money+kit 1° ingresso	61.824	61.824	-	-	-
	Rimborso spese condominiali	13.904	13.904	-	-	-
	Totale	3.359.065	3.359.065	-	-	-

Costi della produzione

I costi ed oneri sono imputati per competenza e secondo natura, al netto dei resi, abbuoni, sconti e premi, nel rispetto del principio di correlazione con i ricavi, ed iscritti nelle rispettive voci secondo quanto previsto dal principio contabile OIC 12. Per quanto riguarda gli acquisti di beni, i relativi costi sono iscritti quando si è verificato il passaggio sostanziale e non formale del titolo di proprietà assumendo quale parametro di riferimento, per il passaggio sostanziale, il trasferimento dei rischi e benefici. Nel caso di acquisto di servizi, i relativi costi sono iscritti quando il servizio è stato ricevuto, ovvero quando la prestazione si è conclusa, mentre, in presenza di prestazioni di servizi continuative, i relativi costi sono iscritti per la quota maturata.

Descrizione Voce	Esercizio 2025	Esercizio 2024	Diff.	Diff. %
Costi della produzione	3.284.993	2.826.072		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	92.954	41.165	51.789	125,81
7) per servizi	958.386	970.028	11.642-	1,20-
8) per godimento di beni di terzi	408.256	323.702	84.554	26,12
9) per il personale	1.399.620	1.279.464	120.156	9,39
a) salari e stipendi	1.023.922	931.542	92.380	9,92
b) oneri sociali	283.995	264.892	19.103	7,21
c/d/e) trattamento di fine rapporto, trattamento di quiescenza, altri costi del personale	91.703	83.030	8.673	10,45
c) trattamento di fine rapporto	67.646	62.011	5.635	9,09
d) trattamento di quiescenza e simili		1.825	1.825-	100,00-
e) altri costi	24.057	19.194	4.863	25,34
<i>Totale costi per il personale</i>	<i>1.399.620</i>	<i>1.279.464</i>	<i>120.156</i>	<i>9,39</i>
10) ammortamenti e svalutazioni	50.900	66.077	15.177-	22,97-
a/b/c) ammortamento delle immobilizz.immateriali e materiali, altre svalutazioni delle immobilizz.	47.834	46.456	1.378	2,97
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	7.989	13.315	5.326-	40,00-
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	39.845	33.141	6.704	20,23
d) svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilita' liquide	3.066	19.621	16.555-	84,37-
<i>Totale ammortamenti e svalutazioni</i>	<i>50.900</i>	<i>66.077</i>	<i>15.177-</i>	<i>22,97-</i>
13) altri accantonamenti	220.000		220.000	
14) oneri diversi di gestione	154.877	145.636	9.241	6,35
<i>Totale costi della produzione</i>	<i>3.284.993</i>	<i>2.826.072</i>	<i>458.921</i>	<i>16,24</i>

Proventi e oneri finanziari

Tra gli oneri finanziari si evidenziano:

- interessi passivi su mutui e finanziamenti per euro 5.332;
- interessi passivi bancari euro 4.755;
- interessi di dilazione di pagamento euro 144;
- Commissioni bancarie su finanziamenti euro 3.000

Descrizione Voce	Esercizio 2025	Esercizio 2024	Diff.	Diff. %

Proventi e oneri finanziari	13.227-	17.222-		
16) altri proventi finanziari	4	1	3	300,00
d) proventi diversi dai precedenti	4	1	3	300,00
altri	4	1	3	300,00
<i>Totale proventi diversi dai precedenti</i>	<i>4</i>	<i>1</i>	<i>3</i>	<i>300,00</i>
<i>Totale altri proventi finanziari</i>	<i>4</i>	<i>1</i>	<i>3</i>	<i>300,00</i>
17) interessi ed altri oneri finanziari	13.231	17.223	3.992-	23,18-
altri	13.231	17.223	3.992-	23,18-
<i>Totale interessi e altri oneri finanziari</i>	<i>13.231</i>	<i>17.223</i>	<i>3.992-</i>	<i>23,18-</i>
<i>Totale proventi e oneri finanziari (15+16-17+-17-bis)</i>	<i>13.227-</i>	<i>17.222-</i>	<i>3.995</i>	<i>23,20-</i>

Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate

In quanto cooperativa sociale ed ONLUS di diritto continuano ad applicarsi le agevolazioni in materia di Irap (esenzione totale) stabilite dalla Regione Lombardia.

Non sono state calcolate imposte anticipate o differite, non sussistendone i presupposti di significatività.

La Società, ha verificato la sussistenza o meno delle condizioni per godere dell'esenzione da IRES o della riduzione al 50%, essendo cooperativa sociale di produzione e lavoro, in base all'art. 11 del D.P.R 601/73. Dalla verifica si è rilevato che la cooperativa può godere della riduzione dell'aliquota IRES al 50% sulla base del calcolo evidenziato dalla seguente tabella:

Totale costi	euro	3.298.224,00
Costi materie prime e suss. di consumo	euro	92.954,00
Costo lavoro soci 2025	euro	730.124,45
Totale costi da considerare (a netto del costo soci e mat. di consum.)	euro	2.475.145,55
A) Di cui 50% (che deve essere inferiore al costo lavoro soci)	euro	1.237.572,78
B) Di cui 25% (che deve essere inferiore al costo lavoro soci)	euro	618.786,39

Come si può evincere dalla tabella è verificata la condizione B).

Nota integrativa abbreviata, altre informazioni

Dati sull'occupazione

Dipendenti	2025	2024
Impiegati	54	53
Operai	10	8

Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto

Nel seguente prospetto sono esposte le informazioni richieste dall'art. 2427, n. 16 del codice civile, precisando che non esistono anticipazioni e crediti e non sono stati assunti impegni per conto dell'Organo Amministrativo per effetto di garanzie di qualsiasi tipo prestate.

Non sono previsti compensi per il Consiglio di Amministrazione.

Per il Collegio Sindacale sono previsti compensi per il 2025 come segue:

	Sindaci
Compensi	8.320

Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

Non esistono impegni, garanzie o passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale.

Informazioni sulle operazioni con parti correlate

Nel corso dell'esercizio sono state poste in essere operazioni con parti correlate; si tratta di operazioni concluse a condizioni di mercato, pertanto, in base alla normativa vigente, non viene fornita alcuna informazione aggiuntiva.

Informazioni sugli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

Nel corso dell'esercizio non è stato posto in essere alcun accordo non risultante dallo stato patrimoniale.

Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

In relazione alla richiesta d'informativa sopra richiamata in materia di fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio, sulla base, anche, di quanto disposto dall'OIC 29 in argomento, si segnala che:

- non sono intervenuti, dopo la chiusura dell'esercizio, fatti che debbano essere recepiti nei valori del bilancio in oggetto;
- non sono intervenuti, dopo la chiusura dell'esercizio, fatti che, pur non dovendo essere recepiti nei valori di bilancio, richiedano adeguata illustrazione nella presente nota integrativa.

Prospetto riepilogativo del bilancio della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento

Ai sensi dell'art. 2497-bis, comma 4 del codice civile, si attesta che la società non è soggetta all'altrui attività di direzione e coordinamento.

Azioni proprie e di società controllanti

Si attesta che la società non è soggetta al vincolo di controllo da parte di alcuna società o gruppo societario

Informazioni relative alle cooperative

Società Cooperativa a mutualità prevalente

La nostra è una Società cooperativa SOCIALE iscritta presso l'albo delle società cooperative - sezione cooperative a mutualità prevalente - categoria Cooperative sociali - al numero A121022

Si riportano di seguito le informazioni richieste per le società cooperative a mutualità prevalente.

La nostra cooperativa si propone l'obiettivo di perseguire lo scopo mutualistico svolgendo la propria attività non soltanto a favore dei soci, ma anche a favore di terzi. L'art. 2513 del codice civile definisce i criteri per l'accertamento della condizione di prevalenza dell'attività mutualistica sul totale delle attività esercitate; le informazioni richieste dal suddetto articolo vengono qui di seguito riportate:

Conto economico	Importo in bilancio	di cui verso soci	% riferibile ai soci	Condizioni di prevalenza
A.1- Ricavi delle vendite e delle prestazioni	3.359.065	-	-	
B.6- Costi per materie prime sussidiarie, di consumo e di merci	92.954	-	-	
B.7- Costi per servizi	958.386	-	-	
B.9- Costi per il personale	1.399.620	730.124	52,17	SI

Informazioni ex art. 2513 del Codice Civile

Ai sensi dell'art. 2513, comma 1, del codice civile, come modificato per effetto delle disposizioni di cui al D.Lgs n. 6 /2003, si segnala che la cooperativa per conto del disposto dell'art. 111-septies delle norme di attuazione e transitorie del codice civile è considerata in quanto cooperativa sociale, cooperativa a mutualità prevalente, indipendentemente dai requisiti di cui all'art. 2513 del codice civile.

Inoltre, si attesta che nello statuto della cooperativa sono previste le clausole di cui all'art. 2514 del codice civile e che le stesse sono di fatto osservate.

Informazioni ex art. 2528 del Codice Civile

In relazione alle determinazioni assunte dagli amministratori con riguardo all'ammissione di nuovi soci, si procede di seguito ad illustrare, ai sensi dell'art. 2528, comma 5 del codice civile, i criteri seguiti nel corso dell'esercizio nei rapporti con gli aspiranti soci: il Consiglio di Amministrazione ha sempre operato secondo criteri non discriminatori, coerenti con lo scopo mutualistico e l'attività economica svolta dalla cooperativa, previa verifica da un lato dell'esistenza, in capo all'aspirante socio, dei requisiti previsti dallo statuto sociale e dall'altro della concreta possibilità di instaurare un valido rapporto mutualistico anche in relazione alle condizioni soggettive del richiedente.

Informazioni ex art. 2545 del Codice Civile

In ottemperanza a quanto previsto dall'art. 2545 del codice civile, si ritiene di aver adempiuto a tutte le disposizioni previste statutariamente e di aver operato adeguatamente al fine di conseguire gli scopi sociali della cooperativa, coerentemente con il suo carattere mutualistico.

In particolare sono stati sensibilizzati a valutare la possibilità di aderire alla base sociale i dipendenti ed i professionisti che collaborano con la cooperativa.

La compagine sociale, per quanto riguarda i soci volontari, a seguito di una verifica puntuale, è stata aggiornata ai soli soci che mantengono uno scambio mutualistico con la cooperativa.

Informazioni ex art. 2545-sexies del Codice Civile

La società segnala che è applicabile la fattispecie di cui all'art.2545-sexies del codice civile.

I criteri seguiti per la quantificazione dei ristorni sono stati individuati salvaguardando il principio di parità di trattamento nei rapporti con i soci ex art. 2516 codice civile, adottando un criterio misto che combina i criteri come di seguito:

- le ore lavorate ovvero retribuite nel corso dell'anno,
- i compensi erogati;
- livello responsabilità nella cooperativa

L'importo del ristorno sarà erogato in busta paga nel corso del 2026, dopo l'approvazione del bilancio.

Lo stanziamento, conforme ai principi di mutualità è deliberato dall'assemblea soci in sede di ripartizione dell'utile di esercizio ed è effettuato nei limiti di legge (ovvero nel rispetto del tetto del 30% delle retribuzioni da CCNL) e prudentialmente orientato ad evitare deflussi finanziari, salvaguardando l'esigenza di autofinanziamento della società.

Gli amministratori, in relazione alla comprovata economicità ed efficienza gestionale nella copertura dei costi fissi e variabili mediante i ricavi tipici della Cooperativa, propongono che sia deliberato quale ristorno ai soci lavoratori l'importo complessivo di € 95.000,00 da destinarsi ad essere erogato in busta paga, con tassazione agevolata come previsto dalla legge di bilancio 2026.

Informazioni ex art. 1, comma 125, della legge 4 agosto 2017 n. 124

Ai sensi dell'art.1 c 125 e 127 della Legge 124/2017 (Legge annuale per il mercato e la concorrenza) e con successivo chiarimento del Ministero del Lavoro con circ. n. 2 del 2019, la nostra cooperativa risponde all'obbligo di pubblicità e trasparenza a cui è sottoposta, evidenziando che nell'esercizio 2025, a titolo di contributo ha ricevuto le seguenti somme.

DATA DI INCASSO	SOGGETTO EROGATORE	CAUSALE	SOMMA INCASSATA
27.03.2025	CONSIGLIO DEI MINISTRI	8 X MILLE	€ 37.450,00

Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite

La chiusura del bilancio d'esercizio ha evidenziato il **risultato dell'esercizio** di 155.069,41

Signori Soci,

Vi invitiamo, pertanto, ad approvare il bilancio chiuso al 31 dicembre 2025 e la proposta di destinare l'utile d'esercizio di euro 155.069,41 nel modo seguente:

- fondo riserva legale (art. 2545-quater), corrispondente al 30% dell'utile netto, indivisibile ex art. 12 legge 904/77 per l'importo di euro 46.520,70

- fondo mutualistico per la cooperazione e lo sviluppo ai sensi dell'art. 11 della legge 59/1992, corrispondente al 3% dell'utile, per l'importo di euro 4.652,07
- per ristorni ai soci lavoratori per l'importo di euro 95.000
- per dividendi a favore del socio finanziatore (3%) per l'importo di euro 1.500,00
- rivalutazione del capitale: 774,11
- riserva indivisibile ex art. 12 legge 904/77, per l'importo di euro 6.622,12

Nota integrativa, parte finale

Con le premesse di cui sopra e precisando che il presente bilancio è stato redatto con la massima chiarezza possibile per poter rappresentare in maniera veritiera e corretta, giusto il disposto dell'articolo 2423 del Codice Civile, la situazione patrimoniale e finanziaria della Cooperativà, nonché il risultato economico dell'esercizio. Si propone di approvare il Bilancio di esercizio, così come composto.

Dichiarazione di conformità del bilancio

Il/la sottoscritto NATALI FEDERICO, consapevole delle responsabilità penali previste ex art. 76 del DPR 445 /2000 in caso di falsa o mendace dichiarazione resa ai sensi dell'art. 47 del medesimo decreto, che il presente documento è conforme all'originale depositato presso la società.

Brescia, 30 marzo 2026

COOPERATIVA SCALABRINI BONOMELLI - ONLUS

Cooperativa Sociale a R.L.

Via Tosio 1 - 25121 Brescia (BS)

Codice fiscale e partita IVA 03108300173

Albo società cooperative n. A121022

R.E.A. n. 325366

VERBALE DI ASSEMBLEA ORDINARIA DEI SOCI

Oggi, giorno 13 del mese di maggio dell'anno 2026, alle ore 11,00, presso i locali della Struttura Marcolini-Bevilacqua in Brescia, si è riunita l'assemblea generale dei soci, in seconda convocazione essendo andata deserta la prima convocata per il giorno 29/4/2025 alle ore 23,30, per discutere e deliberare sul seguente

ORDINE DEL GIORNO

- 1) Approvazione Bilancio chiuso al 31/12/2025 e deliberazioni conseguenti;
- 2) Approvazione Bilancio sociale al 31/12/2025;
- 3) Nomina del collegio sindacale;
- 4) Varie ed eventuali.

Assume la presidenza dell'assemblea il socio Federico Natali e viene chiamato a fungere da segretario il socio Mara Cucchi, che accetta.

Il Presidente constata che sono presenti in persona Federico Natali, Frotti Stefania, Senghor Augustin Bouckar, Pluda Veronica, Colaci Lucia Marina, Porritiello Francesco, Cucchi Mara, Bonera Davide, Sakulyak Mariya, Sberna Maria Letizia, Santoro Vito Luigi, Chiara Montagna, Onofri Elena, Cocchetti Chiara, Diop Talla, Mbaye Maguette, nonché la cooperativa Fraternità Sistemi tramite il suo presidente Sig. Andrea Zenoni. Inoltre, sono presenti per delega: Scala Valnea e Shams Abdul Basir con delega rilasciata a Bonera Davide, Drief Mouna con delega rilasciata a Cucchi Mara.

Sono inoltre presenti il presidente del collegio sindacale dott. Irmano Ambrogio, la dott.ssa Dusi Caterina e la dott.ssa Sonia Fornari, sindaci effettivi.

Tutti gli intervenuti si dichiarano edotti ed informati sugli argomenti posti all'ordine del giorno. Dichiarano quindi l'assemblea validamente costituita ed atta a deliberare.

In relazione al primo punto posto all'ordine del giorno il Presidente prende in esame il bilancio relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2025 e dà lettura dello Stato Patrimoniale, del Conto Economico e della Nota Integrativa, fornendo di volta in volta i chiarimenti necessari.

Il Presidente procede nell'illustrazione del contenuto del bilancio che si chiude con un utile di esercizio pari a 155.069,00 euro, al netto delle imposte.

L'assemblea nel prendere atto di quanto sopra esposto dal Presidente, dopo approfondita ed esauriente discussione, all'unanimità dei presenti

DELIBERA

- l'approvazione del bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2025 ed i relativi documenti che lo compongono;
- la destinazione dell'utile di esercizio nel seguente modo proposto dal Consiglio di amministrazione:
 - fondo riserva legale (art. 2545-quater), corrispondente al 30% dell'utile netto, indivisibile ex art. 12 legge 904/77 per l'importo di euro 46.520,70;
 - fondo mutualistico per la cooperazione e lo sviluppo ai sensi dell'art. 11 della legge 59/1992, corrispondente al 3% dell'utile, per l'importo di euro 4.652,07;
 - per ristorni ai soci lavoratori per l'importo di euro 95.000;
 - per dividendi a favore del socio finanziatore (3%) per l'importo di euro 1.500,00;
 - rivalutazione del capitale sociale per euro 774,11;
 - riserva indivisibile ex art. 12 legge 904/77, per l'importo di euro 6.622,12.

Passando al secondo punto posto all'ordine del giorno, il presidente presenta il Bilancio Sociale 2025 e ne illustra brevemente i criteri con i quali è stato redatto.

L'assemblea, dopo giusto commento, all'unanimità dei presenti,

DELIBERA

l'approvazione del bilancio Sociale 2025 nella forma in cui è stato proposto.

Per quanto attiene al terzo punto all'ordine del giorno, il presidente informa l'assemblea che il mandato del collegio sindacale è giunto al termine e quindi è necessario procedere con una nuova nomina di tale organo. Il presidente, sentiti i componenti del Consiglio di Amministrazione propone il rinnovo del Collegio uscente nella medesima composizione e propone un adeguamento degli emolumenti da 8.000,00 euro annui a 12.000,00 euro annui.

L'assemblea, dopo le giuste osservazioni e le richieste di chiarimento, all'unanimità dei presenti,

DELIBERA

Di rinnovare il mandato per ulteriori tre anni al collegio sindacale uscente e di adeguare gli emolumenti a euro 12.000,00.

Esauriti gli argomenti all'ordine del giorno e nessuno dei presenti chiedendo la parola, il segretario procede alla redazione del presente verbale che, letto agli intervenuti, viene approvato all'unanimità.

L'assemblea viene sciolta alle 13,00.

Il Presidente dell'assemblea
Federico Natali

Il Segretario
Mara Cucchi

SCALABRINI - BONOMELLI

SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE - ONLUS

Sede Legale: VIA TOSIO N. 1 - 25121 BRESCIA (BS)

Albo Società Cooperative N. A12102

Sezione: Cooperative a Mutualità Prevalente di Diritto

Categoria: Cooperative Sociali – Cooperative di Produzione e Lavoro (tipo a)

Codice Fiscale e iscrizione Registro Imprese di Brescia N. 03108300173

Repertorio Economico Amministrativo del Registro Imprese di Brescia N. 325366

Capitale Sociale sottoscritto €: 85.702,00

Partita IVA: 03108300173

Relazione unitaria del Collegio sindacale all'assemblea dei soci

All'assemblea dei soci della SCALABRINI - BONOMELLI SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE ONLUS

Premessa

Il Collegio sindacale, nell'esercizio chiuso al 31/12/2025, ha svolto sia le funzioni previste dagli artt. 2403 e segg., c.c. sia quelle previste dall'art. 2409 – bis, c.c.

La presente relazione unitaria contiene la “Relazione del revisore indipendente ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 39/2010” e la “Relazione ai sensi dell'art. 2429, comma 2, c.c.”.

Relazione del revisore indipendente ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 39/2010

Relazione sulla revisione legale del bilancio Abbreviato

Giudizio senza modifica

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della Società Cooperativa SCALABRINI - BONOMELLI SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE ONLUS (nel seguito anche la “Società”), redatto in forma abbreviata secondo quanto disposto dall'art. 2435-bis c.c. e costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2025, dal conto economico per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società al 31/12/2025 e del risultato economico per l'esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione “Responsabilità del revisore per la revisione contabile del bilancio d'esercizio” della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Responsabilità degli amministratori e del collegio sindacale per il bilancio

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il collegio sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Società.

Responsabilità del revisore per la revisione legale del bilancio

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali ISA Italia, abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;

- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Società;

- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, inclusa la relativa informativa;

- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio, ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la società cessi di operare come un'entità in funzionamento;

- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione;

- abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dai principi di revisione internazionali (ISA Italia), tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettere e), e-bis), e-ter) del D.Lgs. 39/10

Poiché il bilancio della Società è redatto nella forma cosiddetta "*abbreviata*", non è stata predisposta la relazione sulla gestione da parte degli amministratori. Pertanto, con riferimento alla dichiarazione di cui all'art.14, comma 2, lettera e-ter) del D.Lgs 39/10 nulla è da riportare.

Relazione sull'attività di vigilanza ai sensi dell'art. 2429, comma 2, c.c.

Nel corso dell'esercizio chiuso il 31/12/2025, la nostra attività è stata ispirata alle disposizioni di legge e alle Norme di comportamento del collegio sindacale emanate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili.

B1) Attività di vigilanza ai sensi degli artt. 2403 e ss. c.c.

Nel corso dell'esercizio in esame e per quanto rientra nell'ambito delle nostre attribuzioni, abbiamo vigilato sull'osservanza della legge e dello statuto sociale e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione e, in particolare, sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile adottato dalla Società e sul concreto funzionamento.

Abbiamo partecipato alle assemblee dei soci e alle riunioni del consiglio di amministrazione e, sulla base delle informazioni disponibili, non abbiamo rilevato violazioni della legge e dello statuto, né operazioni manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interesse o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale.

Abbiamo acquisito dall'organo amministrativo anche durante le riunioni svolte, informazioni sul generale andamento della gestione, sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggiore rilievo, per le loro dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla Società e, in base alle informazioni acquisite, non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Abbiamo acquisito conoscenza e abbiamo vigilato sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile e sul suo concreto funzionamento e in ordine alle misure adottate dall'organo amministrativo per fronteggiare le conseguenze connesse alla gestione della cooperativa, anche tramite la raccolta di informazioni dai responsabili delle funzioni e a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Abbiamo vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza e sul funzionamento del sistema amministrativo-contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle funzioni e l'esame dei documenti aziendali; a tale riguardo, non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Non sono pervenute denunce dai soci ex art. 2408 c.c.

Non sono state presentate denunce al Tribunale ex art. 2409 c.c.

Nel corso dell'esercizio non sono stati rilasciati dal collegio sindacale pareri previsti dalla legge.

Nel corso dell'esercizio non abbiamo effettuato segnalazioni all'organo di amministrazione ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 25-octies d.lgs. 12 gennaio 2019, n. 14 e non sono pervenute segnalazioni da parte dei creditori pubblici qualificati ex art. 25-novies d.lgs. 12 gennaio 2019, n. 14.

Nel corso dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono emersi altri fatti significativi tali da richiederne la menzione nella presente relazione.

B2) Osservazioni in ordine al bilancio

Il progetto di Bilancio d'esercizio chiuso al 31/12/2025, che l'Organo amministrativo ci ha fatto pervenire ai sensi dell'art. 2429 del Codice civile per il dovuto esame, è stato redatto secondo le disposizioni del D.L. n. 127/91 e si compone di:

- Stato patrimoniale

- Conto economico
- Nota integrativa

Il risultato d'esercizio evidenzia un risultato positivo di € 155.069, il quale trova riscontro nei seguenti dati sintetici

Stato Patrimoniale

Descrizione	Esercizio 2025	Esercizio 2024
CREDITI VS SOCI PER VERSAMENTI ANCORA DOVUTI	50	50
IMMOBILIZZAZIONI	1.453.366	936.527
ATTIVO CIRCOLANTE	1.051.989	738.389
RATEI E RISCONTI	28.456	15.380
TOTALE ATTIVO	2.533.861	1.690.346

Descrizione	Esercizio 2025	Esercizio 2024
PATRIMONIO NETTO	1.161.416	1.012.014
FONDI PER RISCHI E ONERI	268.999	32.599
TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO	164.498	125.592
DEBITI	927.789	520.141
RATEI E RISCONTI	11.159	-
TOTALE PASSIVO	2.533.861	1.690.346

Conto Economico

Descrizione	Esercizio 2025	Esercizio 2024
VALORE DELLA PRODUZIONE	3.487.399	2.961.805
COSTI DELLA PRODUZIONE	3.284.993	2.826.072
DIFFERENZA TRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE (A - B)	202.406	135.733
RISULTATO DELLA GESTIONE FINANZIARIA	13.227-	17.222-
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A - B + - C + - D + - E)	189.179	118.511
IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO, CORRENTI, DIF ANTICIPATE	34.110	30.699
UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO	155.069	87.812

Per quanto a nostra conoscenza, gli amministratori, nella redazione del bilancio, non hanno derogato alle norme di legge ai sensi dell'art. 2423, comma 5, c.c.

Ai sensi dell'art. 2426 n. 5 c.c., attestiamo che non sono stati iscritti nell'attivo dello stato patrimoniale costi di impianto e ampliamento o di sviluppo.

Ai sensi dell'art. 2426 n. 6 c.c., attestiamo che non sono stati iscritti nell'attivo dello Stato Patrimoniale costi di avviamento. I risultati della revisione legale del bilancio da noi svolta sono contenuti nella sezione "Relazione del revisore indipendente ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 39/2010" della presente relazione.

B2.1) Natura mutualistica

Riportiamo i criteri e le modalità operative seguite nella gestione sociale per il conseguimento dello scopo mutualistico, assoggettati ai nostri controlli e a verifiche di conformità:

- nell'attività di verifica della gestione amministrativa della Cooperativa, svolta anche attraverso la regolare partecipazione alle assemblee dei soci e alle riunioni del consiglio di amministrazione, il collegio sindacale ha potuto positivamente constatare il concreto rispetto della previsione contenuta nell'art. 2545 c.c. circa la conformità dei criteri seguiti nella gestione sociale, per il conseguimento dello scopo mutualistico. Si attesta inoltre che gli stessi criteri sono adeguatamente illustrati dagli amministratori nella Nota Integrativa, facente parte integrante del bilancio sottoposto alla Vostra approvazione;
- ai sensi dell'art. 2528 c.c. il collegio sindacale dà atto che gli amministratori, nella Nota Integrativa facente parte integrante del bilancio sottoposto alla Vostra approvazione, hanno illustrato le ragioni delle determinazioni assunte con riguardo all'ammissione dei nuovi Soci;
- ai sensi dell'art. 2513, comma 1, del Codice civile, come modificato per effetto delle disposizioni di cui al D.Lgs n. 6/2003, si segnala che la cooperativa per conto del disposto dell'art. 111-septies delle norme di attuazione e transitorie del Codice civile è considerata in quanto cooperativa sociale, cooperativa a mutualità prevalente, indipendentemente dai requisiti di cui al citato art. 2513 del Codice civile. Il collegio dà atto che gli amministratori hanno documentato e quantificato la condizione di scambio mutualistico con i Soci relativamente all'esercizio 2025, nella Nota Integrativa. La percentuale di prevalenza documentata dagli amministratori, così come le modalità seguite nella rilevazione della medesima, appaiono al collegio sindacale rispondenti alle norme di legge in materia ed alle interpretazioni sino ad oggi fornite dalle Amministrazioni competenti. In particolare, in relazione ai criteri con i quali viene determinata la prevalenza dello scambio mutualistico, Vi confermiamo che la Cooperativa realizza detto scambio con i soci attraverso lo svolgimento del lavoro prestato.

Lo scambio mutualistico intrattenuto con i soci trova pertanto la sua espressione nel conto economico all'interno della voce "Costi del personale". Vi diamo atto che, conseguentemente, sono stati presi in considerazione i rapporti tra i costi del personale complessivo rispetto ai costi del personale prestato dai soci ed è emersa la percentuale del 52,17% del lavoro prestato dai soci rispetto al valore complessivo.

- Il collegio sindacale informa dell'avvenuto recepimento degli esiti della vigilanza ai sensi del d.lgs. n. 220/2002.

B2.2) Altre informazioni obbligatorie per le Cooperative

- Il collegio sindacale attesta che gli amministratori hanno documentato e informato nella Nota Integrativa circa la modalità di formazione, assegnazione e distribuzione dei "ristorni", di cui al secondo comma, dell'art. 2545-sexies c.c.; inoltre il collegio sindacale dà atto che i criteri utilizzati nella ripartizione dei "ristorni" così come le modalità di assegnazione e distribuzione degli stessi documentati dagli amministratori risultano rispondenti alle norme di legge in materia, allo Statuto societario e ai principi contabili (OIC 28 §23A e §23B).
- Il collegio sindacale dà atto che la Cooperativa Sociale risulta correttamente iscritta all'Albo Nazionale delle Società Cooperative al n. A121022 dal 30/03/2005 nella sezione Cooperative a mutualità prevalente di cui agli artt. 2512 cc e seguenti diritto – Albo Regionale delle Cooperative sociali Lombardia Sezione A dal 15/07/2015 - Categoria Cooperative sociali di produzione e lavoro-gestione servizi (tipo a);
- Il collegio sindacale segnala, inoltre, la Cooperativa Sociale risulta iscritta al Registro Unico Nazionale del Terzo Settore – RUNTS, numero repertorio 30191 data iscrizione 27/04/2022, nella sezione Imprese sociali;
- Il collegio sindacale dà atto che gli amministratori hanno provveduto alla redazione del Bilancio Sociale e che tale documento contiene le informazioni essenziali previste dalle Linee Guida adottate con D.M. 04/07/2019;
- Il collegio sindacale attesta di avere effettuato i controlli inerenti all'osservanza dei requisiti di cui alla lettera a) art. 1 della l. n. 381/91 rispetto alle attività svolte dalla Cooperativa.
- Il collegio sindacale dà atto che gli amministratori hanno documentato di aver ottenuto contributi pubblici nel corso dell'esercizio 2025 ottemperando all'obbligo di dare informativa come previsto dall'art. 1, comma 125-bis, della legge 124/2017.

B3) Osservazione e proposte in ordine alla approvazione del bilancio

Considerando le risultanze dell'attività da noi svolta, non rileviamo motivi ostativi all'approvazione, da parte dei Soci, del bilancio chiuso al 31/12/2025, così come redatto dagli amministratori.

Il collegio sindacale concorda con la proposta di destinazione del risultato d'esercizio fatta dagli amministratori in nota integrativa.

Brescia (Bs) 14/04/2026

Il Collegio sindacale

Ambrogio Irmano, Presidente

Dusi Caterina, Sindaco effettivo

Fornari Sonia, Sindaco effettivo